

Università

Politici friulani contro i tagli a Medicina



Carlo Monai

ROMA. Parlamentari friulani mobilitati contro i tagli alle facoltà di Medicina a Udine e Trieste. Il senatore friulano Ferruccio Saro (Pdl) chiede «Subito la sospensiva del decreto. Presenterò un'interrogazione per salvaguardare i corsi di specializzazione». Si dice «profondamente preoccupato» per il futuro dei corsi di specializzazione in Medicina che rischiano il trasferimento fuori regione in seguito alla riforma Gelmini. «In questo modo si penalizzano fortemente i due atenei di Udine e Trieste, rispetto alle altre Regioni che invece sembrano essere state addirittura valorizzate non si sa esattamente per quali meriti e con quali criteri».

Saro ipotizza con timore una grave e immotivata riduzione di specialisti - proprio quando gli Or-

dini professionali chiedono di rivedere i criteri in maniera ampia affinché non ci sia il saldo negativo fra nuovi ingressi e pensionamenti. La mancanza di specialisti «potrebbe tradursi nella necessità, per i nostri cittadini, di dover ricorrere alle cure in Veneto, perché non ci sono le figure adatte in Regione. Una conseguenza inaccettabile».

Carlo Monai (Idv), Ivano Strizzolo (Pd) ed altri parlamentari del Centro sinistra hanno presentato un'interrogazione per stigmatizzare il taglio delle specializzazioni alle nostre università. Per Monai, «purtroppo il governo continua a risparmiare sulla scuola e l'università, senza guardare in faccia a nessuno: medicina a Udine è la facoltà in testa alla classifica nazionale, ma sembra che al ministro gelmini non interessi...»

Dalla regione arriva la «Piena solidarietà ai rettori delle Università di Udine e di Trieste». E' quanto esprimono i consiglieri della III Commissione sanità Massimo Blasoni (Pdl), Paolo Ciani (Pdl) e Ugo De Mattia (Lega Nord). «Nessuno nega - spiegano i tre consiglieri - che occorra una razionalizzazione dei costi e dei servizi. Quello che appare irrazionale è che i tagli colpiscano in maniera così forte i nostri atenei regionali. Delle dieci specialità che l'Università di Udine rischia di perdere - hanno proseguito Blasoni, Ciani e De Mattia - ben 6 sono uniche in regione. Tagliarle significa costringere i nostri specializzandi a proseguire gli studi fuori regione, con un aggravio di costi non indifferente per studenti e famiglie».